

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 1 Novembre

### La settimana politica

La Francia venne turbata da strano avvenimento; veniva attentato alla vita del ministro degli esteri, uomo la cui politica si potrà bene combattere ma che non ha avversari personali.

Questo fatto isolato e dovuto a qualche iniziativa personale e senza lega con partiti non potrà tuttavia che avere un effetto, quello di facilitare le tendenze reazionarie.

Biasimatori dell'attentato in se stesso non possiamo quindi che deplorarlo anche nei riguardi della causa della libertà.

Questo è il fatto principale riguardante la Francia in questi giorni; ivi, del resto, nulla di nuovo, inquantochè fino all'apertura delle nuove Camere non avremo nulla di nuovo e decisivo. I partiti si contano e ricontano, ma a questo fatto si ferma il pericolo; lo stato vero non si potrà conoscere alle prime discussioni e, probabilmente, al Congresso per la nomina del presidente.

Che se la Francia ha compiute le elezioni vi si apparecchia invece l'Inghilterra.

Il 16 novembre sarà l'ultimo giorno della vita dell'attuale Camera dei Comuni; prima di Natale avranno luogo le nuove elezioni colla nuova legge con cui gli elettori cresceranno di due milioni, elevandosi circuncirciter da tre a cinque.

Trattandosi di tanto allargamento di voto c'è molto dell'ignoto davanti e noi.

Ciò non è importante soltanto nei riguardi interni degli inglesi, ma anche dell'estero. Fin dopo le elezioni non può dirsi solido il ministero inglese, come non lo è il francese. I rispettivi governi perciò non potranno avere nelle varie faccende europee la influenza cui hanno diritto.

E ce ne sarebbe duopo invero per la questione balcanica che è gravida di continui pericoli.

È bravo difatti chi sa comprendere che cosa avrà a succedere.

La Serbia, invero, ha sospeso la marcia del proprio esercito, ma lo fece con dichiarazione che le potenze si sarebbero adattate a rimettere lo *statu quo ante* in Bulgaria. Ma ciò è ormai impossibile, specie dopo il viaggio del principe Alessandro a Filippopoli dove fece dichiarazioni così importanti. Nè tutte le potenze sono favorevoli al ripristino dello *statu quo*; non lo è di certo l'Inghilterra, nè lo sono, pare, Francia e Italia.

La Grecia alla sua volta dà segno mirabilissimo di concordia fra le varie parti; Delyanni e Tricupis agiscono d'accordo ed un consenso dovrà pure averlo.

Così fra istruzioni e controistruzioni la conferenza sta sempre per radunarsi a Costantinopoli ma non si è punto ancora radunata.

Ciò designa non esservi comunanza d'idee, e quindi, quando pure si raduni, poco di bene potrà derivarne quando anzi le discordie non fossero per farsi più palesi.

E se scoppiasse la gelosia fra le maggiori potenze ovvero se le potenze minori stancheggiate, forse per un meschino incidente, precipitassero gli avvenimenti?

Nè è proprio messa in tacere la questione eterna delle Caroline.

Non ostante la mediazione del papa, la Germania agisce per proprio conto e tira avanti. In Spagna ne sono irritati e non hanno tutto il torto del mondo!

Bismark dovrebbe attendere anch'egli, silenzioso, il responso del mediatore. Ma forse egli agisce così per far comprendere a questo come deve risolvere la questione.

D'altra parte il papa tace per la espulsione di 45,000 polacchi dal suolo tedesco e dice che non sono punto cattolici, ma ebrei, mentre su quel grosso numero di ebrei ce ne sono appena 2000.

L'onore di divenire mediatore l'ha ben pagato; l'opera sua potrà completarla coll'inchinarsi anche nella questione delle Caroline.

Nel complesso fu questa una settimana di incertezze che nulla fece progredire le varie questioni.

Come la cappa del cielo invernale gravita sulle umanità, così anche le varie questioni politiche continueranno quindi tempo parecchio a gravitare monotona sopra l'andamento delle cose. Forse finchè venga la primavera la stagione delle aure miti e dei digli; allora soltanto si saprà che cosa possa succedere.

Giochiamo intanto pure all'altalena.

### Nel Collegio Militare

La faccenda non è finita. Qualche giornale dice che l'inchiesta — ordinata per sapere se la morte dell'allunno Pierfederici si deve ascrivere a percosse dei compagni — è illusoria. Afferma che non si sentirono importanti testimoni, nè alcuni colleghi di Pierfederici padre (impiegato al Ministero) ai quali egli avrebbe fatto delle confidenze, contrarie a quanto appare ch'egli abbia deposto.

Afferma che consimili fatti si ripeterono: che l'allievo Ferrara, per es. fu gravemente percosso alla faccia dai suoi compagni adulti; che il nipote d'un noto direttore di un giornale romano ricevette dei calci che lo fecero precipitare da una scala, riportando delle sensibili contusioni.

Perquisiti i cassetti degli alunni adulti, si trovò una specie di *statuto* che impone d'infliggere le bastonate a chi rivela le percosse date o ricevute.

Se le cose sono esatte sono certo tali da destare viva impressione.

E se non vere, o almeno esagerate fa d'uopo che la smentita sia solenne e precisa in modo da rassicurare il pubblico.

### NEI BALKANI

Le notizie d'oggi sono nel complesso piuttosto gravi.

Numerosi serbi espulsi dalla Bulgaria lamentansi dei cattivi trattamenti delle autorità Bulgare; i gendarmi bastonano per le strade i serbi, gettandogli a terra e ammazzandogli col calcio del fucile. Oltre 200 serbi incarcerati a Sofia, sono esposti a trattamenti selvaggi. L'odio dei bulgari contro i residenti serbi è indescribibile; invece i bulgari residenti a Belgrado non sono punto inquietati.

I bulgari chiusero dappertutto la frontiera e ordinarono di uccidere chiunque tentasse di varcarla proveniente dalla Serbia. Perciò si ordinò alle truppe serbe di rispondere ad atti così inqualificabili, ricorrendo risolutamente alle armi, senza attendere ordini speciali. Bande di volontari bulgari diggià cominciarono a inquietare, con sorprese, la frontiera serba.

Così dice ufficialmente la Serbia; la Bulgaria alla sua volta lo smentisce, ma sussistono o no queste persecuzioni ne è certa la irritazione fra i due regni slavi.

### Corriere Veneto

Da Ariano Polesine

27 ottobre.

### ORRENDO MISFATTO

Un fatto di una gravità eccezionale ha suscitato nel nostro tranquillo paesello la più viva commozione.

Nella scorsa primavera una fanciulletta dodicenne, figlia di agiati campagnuoli, recavasi ad ospitare presso parenti, che hanno esercizio di caffetteria.

In una malaugurata sera, in cui parecchi frequentatori convennero a cena in quel caffè, la povera fanciulla, uscendo da un locale annesso all'esercizio, ma appartato e serviente a deposito di vini, si mostrò atterrita, confusa, e fu osservato che il suo corpicciuolo male reggevasi sulle gambe, sì che i parenti le furono attorno richiedendole della causa; ma la fanciulla deluse le loro istanze e allegò cause naturali di lieve importanza.

Senonchè ritornata al lare paterno, la sua salute di giorno in giorno andava deperendo e su quel pallido e scarno visetto permaneva una nube di tristezza che niuna cosa, per quanto fosse all'età confacente, poteva fugare. Ma da ultimo aggravandosi lo stato di sua salute, e i genitori dolenti esplorando l'animo della figlia, ed insistendo affinché svelasse l'origine dell'insolita ambascia, la sventurata creatura confessò che, in quella sera, e nel locale appartato di che sopra è discorso, essa veniva deflorata violentemente.

Non mi regge l'animo, nè mi consente la decenza, riportare le dettagliate circostanze dalla fanciulla riferite e i casi concomitanti l'orrendo misfatto; questo vi dirò che quando la fanciulla, dall'affanno immenso che appariva dal volto da' suoi cari, da alcune tronche parole sfuggite a' suoi infermieri, comprese che l'esistenza sua versava in estremo pericolo, si riporta che essa esclamasse: « meglio così ch'io morrei di vergogna medesimamente se dovessi comparire dinanzi alle mie compagne ».

.... — Oh, santo pudor di donna! A te, povera e cara fanciulla, la palma d'un glorioso martirio, al tuo carnefice l'infamia.

Sotto la diretta incolpazione della

fanciulla è già passato alle carceri il presunto autore del misfatto signor A. S.

La giustizia farà il compito suo. Delle risultanze del procedimento vi terrò informati a suo tempo e luogo.

P. S. Apro la lettera per annunciarvi che la miserrima fanciulla è morta nelle braccia dei desolati genitori dopo lunga e penosa agonia. — E se non piangi di che pianger suoli?

**Rovigo.** — Il Consiglio Provinciale deliberò sul nuovo prestito al Comune di Loreo e sull'opzione per ciò che concerne il contributo provinciale per la costruzione della ferrovia Adria-Chioggia, accettando le proposte della deputazione.

**Schio.** — Su proposta del senatore Alessandro Rossi il Consiglio comunale ha abolito i premi nelle scuole; si daranno soltanto diplomi.

**Venezia.** — Ieri sulle tre pomariiane fu scoperto il gruppo del leone di San Marco col doge Foscarini inginocchiato davanti scolpiti dal prof. comm. Luigi Ferrari; appena scoperto molta gente si recò a vederlo e l'impressione generale fu favorevole assai.

**Verona.** — Il Leone di S. Marco che dev'essere collocato sulla Colonna di Piazza Erbe è ultimato e nella settimana ventura la Commissione incaricata ne farà il collaudo.

Fu precisamente ultimato nei sei mesi dalla consegna del blocco del marmo nello studio del giovane e valente scultore signor Poli.

### Corriere Provinciale

Da Conselve

29 ottobre.

### LA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Nel numero 298 dell'*Euganeo* troviamo una corrispondenza da Conselve colla quale si annunzia alle attonite turbe la nomina del sig. Gio. Menegazzi a sindaco di Conselve. Naturalmente il corrispondente dell'*Euganeo* membro della confraternita di Mutuo incensamento, tira giù, senza economia, quattro turibolate più o meno sincere, e confidando di trovare il volgo credulo disposto a credergli, ne spiattella di belline assai.

Egli per esempio ha la faccia tosta di scrivere che: « La scelta non poteva certamente cadere su persona più indicata e che meglio accentrasse le simpatie della immensa maggioranza del paese, per non dire della quasi unanimità. »

Per far vedere quanto ci sia di vero in tutto ciò basti ricordare quanto scrivemmo nel N. 178 del *Bacchiglione* 24 giugno circa alla nomina del signor Menegazzi a membro della Giunta. Per riuscire a questo fine i nostri avversari indussero due signori Consiglieri di parte nostra ad astenersi dal votare facendo loro delle promesse sulla parola d'onore — promesse, alle quali poi mancarono!!

Quei due nostri amici allettati allora dalla prospettiva fatta loro intravedere d'una pace possibile, e credendo tutti onesti com'essi stessi lo sono, ora conosceranno che non per la pace, non per l'interesse del paese, ma solo per la sete di potere, solo per l'ambizione non si rifuggì perfino dall'ingannarli sulla buona fede, ridendosi poscia della loro credulità!!

In onta a tutto ciò il signor Menegazzi restò membro della Giunta, dopo tre votazioni con soli 9 voti (compreso il suo) sopra 19 votanti, cioè senza nemmeno la maggioranza assoluta del Consiglio e dopo 15 giorni di mene indecorose e di raggiri. Se invece non

si avesse ricorso all'inganno il nostro candidato avrebbe ottenuto invece 10 voti!!

Questa è: l'immensa maggioranza per non dire la quasi unanimità strombazzata dall'*Euganeo*!!

In quanto poi alla: capacità amministrativa, alla saggia e prudente energia tanto decantata dalla corrispondenza-reclame dell'*Euganeo*, ci permettiamo una osservazione.

La sessione d'autunno del Consiglio Comunale s'è chiusa con due sole sedutine di nomine, senza che sia deliberato il Bilancio attivo e passivo del comune nè quello della Congregazione di Carità com'è prescritto dall'art. 84 della legge comunale. Ciò oltre a d'una trasgressione della legge può essere di danno per il buon andamento della amministrazione comunale.

E' capacità amministrativa questa?

Perchè dal 20 settembre caduto infruttuoso il primo concorso (pubblicato dalla vecchia amministrazione) al posto di Maestra dell'Asilo, non se ne bandì uno nuovo?

Per metterci intanto una protesta, sebbene non maestra? ed aspettare di metter fuori il concorso quando sarà difficile trovarne essendo quasi tutte le migliori in posto, per lasciarcela stabilmente?

È saggio fare così?

È forse per prudente energia che non si fa nulla nella importantissima ed urgente questione della Stazione del Tramway?

Il sig. Menegazzi è certamente il migliore fra i nostri avversari, ma ciò non toglie che degli errori non ne commetta, più forse per le malficche influenze dell'ambiente e per partigianeria, che per inscienza propria.

Dopo di esser stato sindaco fu sempre membro della Giunta e perchè non la illuminò con un po' di questa sua capacità amministrativa? Non ci avrebbe forse potuto risparmiare gli spropositi fatti al tempo dell'inondazione? Non avrebbe potuto evitare la questione della Cà Rossa col Comune di San Pietro? Non avrebbe potuto comporre quella vertenza che da cinque anni pendeva col Comune di Monselice?

« Il Comune di Conselve che restò per oltre due lunghi anni acefalo... » seguita l'amenio turiferario dell'*Euganeo*.

Ma forse in questi due anni non furono appianate soddisfacentemente quelle vertenze, e l'amministrazione non camminò regolarmente come gli avversari nostri e l'autorità devono riconoscere?

Nessuna ambizione hanno i nostri per questo fatto, poichè sanno ch'era il loro dovere il farlo, ma contenti di smentire coi fatti quanto fu scritto nel N. 212 (31 luglio 1883) dell'*Euganeo*.

Il corrispondente dell'*Euganeo* dopo d'aver scritto quel: « dopo due lunghi anni... deve aver tirato fuori un sospiro di soddisfazione pari a quello di un Yokey che arriva affine alla meta del fatidico steeple chase. »

Caro collega in giornalismo, noi abbiamo veduti dei Yokey che dopo rotto il cordino, incapaci di più reggersi sul cavallo, fecero dei magnifici capitomboli; guardatevi bene, poichè nel caso vostro c'è da correre ancora, e di molto!! oh! se c'è da correre!!

Il Comune di Conselve coll'attuale capo è compensato ad usura.... dice l'articolista, e ciò farebbe supporre



quasi una esuberanza di meriti che né noi, né il paese, né il corrispondente dell' *Euganeo* sinceramente possiamo ammettere.

L'ultimo periodo della corrispondenza non è che una densa nube di incenso al sig. Prefetto ed in vero lo merita, lo merita poichè nelle presenti condizioni è tale una enormità il nominare un Sindaco, quanto la è per questo l'accettare.

Non c'erano forse anche altri da ringraziare e lodare per averci messo lo zampino?.. guardate almeno di non esser ingrati!!

L'*Euganeo* poi in una nota in calce alla corrispondenza dice che si associa al corrispondente — è un ricambio giusto, giacchè il corrispondente si associa all'*Euganeo*.

**Barbana.** — E' aperto il concorso al posto di medico condotto a tutto il 30 novembre corr., coll'annuo stipendio di lire 2600 soggette all'imposta di R. M.

Al titolare sarà inoltre somministrato alloggio gratuito.

Il Comune si compone di 1500 abitanti circa, aventi tutti diritto alla cura gratuita.

**Battaglia.** — Per un solo voto di maggioranza il Consiglio comunale ebbe a deliberare di fare il semplice riatto del cadente tetto della Casa comunale anzichè approfittarne per alzarla di un piano e assicurare così un conveniente alloggio ai maestri che ora ne difettano.

**Montagnana.** — Ebbe luogo la serata d'onore della prima donna signorina Dolores Buirco, la quale dopo il secondo atto del *Guarany* destò un vero entusiasmo cantando la romanza e il duetto del *Ballo in maschera*. Alla simpatica bravissima serata furono offerti parecchi regali.

## Cronaca Cittadina

### Censura preventiva austriaca

IN ITALIA

Siamo stati ieri al Cimitero e abbiamo visto l'Ossario eretto ai soldati Austriaci morti in Padova. Nulla di più naturale. Quell'Ossario porta l'iscrizione «AUSTRIAE MILITUM OSSARIUM» iscrizione inconcludente, senza significato. Ma ciò importerebbe poco.

Il veramente curioso è invece il retroscena della iscrizione.

Antonio Tolomei, il dotto e simpatico ex-sindaco, ne aveva disposto un'altra.

Appendice

55

ALFREDO CACCIATORI

## MASCHERE NERE

### GUANTI GIALLI

— Qualunque ella fosse... — difatti, che avvenire avete voi dinnanzi? una palla o la corda — invece all'opposto, una vita miserabile, coperta anche da freddi sarcasmi.

— Scegliete adunque, io vi offro la vita del Lionello spensierato, carrozze, cavalli, mantenute ed una rendita annua di 80.000 franchi.

Il marchese ebbe un capogiro.

— Voi vi fate gioco di me, signore — disse freddamente il marchese — e che vi offrirei io per comperare tutto ciò?

— Non ve l'ho detto?..

— Come?..

— Essere tutto mio, unicamente mio.

— Sareste forse Satana — disse il marchese fissando lo sconosciuto in

Eccola:

### OLIM HOSTES NUNC HOSPITES

eloquente, patriottica, generosa e pia.

Ebbene; l'I. R. Console austro-ungarico in Venezia, quello che fece proibire la iscrizione della lapide dell'8 febbraio 1848, quello per cui riguardo si murò di notte la lapide a Prati — rifiutò la bella iscrizione di Tolomei e impose la sua barbaramente e stupidamente ostragota dizione.

Viva l'Austria, padrona di casa nostra!

**Salute pubblica.** — In Padova la salute pubblica è eccellente tanto nella cittadinanza che nella guarnigione.

Ciò nei riguardi del morbo asiatico. Siccome poi nel casamento dell'Accademia presso Porta Savonarola continua qualche caso di vaiuolo, e siccome mal vi si teneva il sequestro, così la decorsa notte d'ordine prefettizio con grandissimo apparato di forze venne posto sotto sequestro l'intero casamento. Era un provvedimento che era meglio fosse stato preso prima!

— Nella provincia ci si comunica che il coleroso Barbin Francesco di Vescovena migliora; furono adottate per lui rigorose misure sanitarie. Conta poi il miglioramento nello stato di Veronese Luigi e del Carabinieri Vendramin in Stanghella.

P.S. — *Ultima ora:*

La Commissione Sanitaria Distrettuale di Conselve recatasi ad Anguilara ed eseguita la autopsia del cadavere della Ruzzante Marianna di cui annunziammo la morte, escluse assolutamente trattarsi di colera.

«Animette». — Di certe località non può dirsi senonchè ripetendo le parole riguardanti la mitologia araba fenice: *post fata resurgo*.

Tale si è di certi siti come l'Albergo all'«Animette», il quale dopo avere furoreggiato subiva l'acre destino di vedersi chiuso; ed era un vuoto curioso di cui lamentavansi tutti gli abituarini attrattivi dall'antica rinomanza suffulta dal tradizionale ottimo servizio. La chiusura dell'«Animette» aveva lasciato vivissimo desiderio. E quindi con vivo piacere se ne riudi la riapertura avvenuta in questi giorni.

La riapertura è poi tale da ripromettere che le antiche tradizioni verranno splendidamente mantenute. L'ottimo vino (specie in questa era dei

fronte credendo di vedervi apparire le corna...

— Satana o Dio, per voi sono un salvatore. Volete accettare?..

La prospettiva era troppo seducente perchè il marchese se la lasciasse sfuggire ed accettò.

I due uomini attraversarono il viale dei Campi Elisi ed entrarono entrambi al Caffè dell'Orologio.

Quel che avvenne fra loro due niuno il seppe; alle cinque del mattino il marchese usciva a capo chino, avviandosi al suo palazzo.

Erano passati due anni dall'ultima lotta dei Guanti Gialli colle Maschere Nere.

Niuno aveva più sentito a parlarne. Un giorno una carrozza ben montata apparve al bosco.

Tutti gli sguardi si fermarono sulla bella giovane che piena di noncuranza stavasene sdraiata nel fondo del phaeton.

Tutti la riconobbero.

Era Adele di Kent, l'Inglesina.

Quanti conoscevano la bella donna alla moda si arrestarono d'un tratto ad osservarla minutamente, altri più arditi spinsero i loro cavalli più agli sportelli, inclinandosi sulle loro calcastrature.

vini adulterati) ha cresimata la fortuna del nuovo avviamento; i cibi squisiti con un cuoco insuperabile vi faranno la giunta.

Naturalissimo quindi il concorso a quel gentile ritrovo; più naturale ancora la sua prosecuzione, specie dal suburbio i cui ritrovi tipici sono spariti quasi del tutto e per cui questo nuovo avviamento costituisce una vera fortuna anche perchè unito al migliore buon mercato.

Roba eccellentissima e a buon mercato! — Volete di più?

Per quanto amici delle novazioni, noi coltiviamo un culto insuperabile verso l'antico, come è dovere dei giovani ricordare chi diede loro la vita; l'aureola dell'antico deve affascinare le giovani fantasie. D'altronde chi attraverso i tempi seppe imporsi alle varie vicende ha acquistato un certo che di solido che si impone al novello per quanto leccato. Ciò per l'arte, come per le scienze, ed anche scendendo al pian terreno, ai metodi del mangiare e del bere su cui si arrovela, da quando imprese a sussistere, l'umanità.

Agli intraprendente conduttore, intanto, gli auguri per migliori affari, tanto più che l'utile suo, stante la sua intraprendenza e intelligenza, di verrà sempre più l'utile di tutti. — Sappia poi e voglia sul serio e con pertinacia e ne sarà contento!

**Pei morti.** — Mesto giorno invero è quello di domani; tuttavia non è a domani che si riservi il dolore di fare esterne manifestazioni; esso incomincia a manifestarsi ancora oggi.

Stamane la Chiesa Cattolica compendeva le feste di tutti coloro che essa — nominati o ignoti — festeggia e venera. E dalla lietezza passa con pari trepidazione e giustizia ad altro doveroso ricordo, quello, cioè, di tutti i peveri morti, che tutti dovrebbero essere Santi nel più sacro senso della parola per ogni uomo di cuore.

La vita umana si disvela quindi tutta e la vita umana si estrinseca in reminiscenze che hanno del gaudio nello stesso dolore. Coi nostri morti, che non rivedremo più e che sono quasi parte di noi stessi, ci par di rivivere in questi giorni in una sacra

Corrispondenza d'amorosi sensi.

Alle tombe dei cari è quindi oggi che convergono anche moltissimi padovani e mentre la dimora dei cari estinti, già indecente, va trasformandosi in luogo che attesti la pietà doverosa dei viventi e la memore gratitudine, vanno fuori di Porta Savonarola

Ricevettero sorrisi. Adele, nulla aveva perduto del suo splendore.

Il tempo anzichè sbiadire quella fascinante bellezza, l'accresceva. Adele era sempre la stessa provocatrice, diafana, celeste.

Colla comparsa di Adele, gli scioperati Parigini si promettevano belle serate, e gioivano tra loro stessi, essendo Adele una ragazza adorabile e da adorare che mangiava colla più buona grazia del mondo delle sostanze senza far mostra di essere divoratrice, e non accordando a niuno che sorrisi e sorrisi.

Ognuno si chiedeva come Adele ritornasse a Parigi, e precisamente in quel palazzo che ella aveva abitato che fu teatro d'un fatto strano.

Ma le novità a Parigi durano poco e passata la prima ora di meraviglia, tutto ritorna allo *status quo*, e l'acqua scorre silenziosa sino alla foce.

Due signori che si prenderebbero per militari in ritiro, seduti al di fuori del Caffè degli Ambasciatori ai Campi Elisi, discorrono apparentemente di cose di poco rilievo.

Un d'essi sembra un polacco, dalla gialla parruca, dagli occhiali d'oro, l'altro dai capelli neri, alto, stecchito,

a deporre fiori vivi e ghirlande a cementare l'unione indissolubile che pur sempre sussiste fra gli estinti ed i viventi nell'eterna armonia della natura, ove tutto è amore e ove la stessa morte è vita e il dolore è conforto.

**Il Processo della Banca Veneta.** — Venne ieri notificata agli imputati la lista testimoniale. Ce n'è d'ogni classe, casta e nazione nello spaventoso numero di 237. E il giorno 12 (giorno memorando in cui il processo dovrà avere finalmente l'inizio) si accosta sempre più. Come tremano coloro su cui gravita la paura di esservi giurati!

**Vaglia gratuiti della Banca Nazionale.** — La Banca Nazionale, desiderando che l'uso dei vaglia gratuiti, inaugurato col primo di gennaio di quest'anno, venga diffuso sempre più nel pubblico ha stabilito che il *minimum* degli stessi vaglia, già ridotto a lire 500, sia diminuito ulteriormente fino a lire 100, incominciando dal primo novembre 1885. Da oggi adunque i vaglia gratuiti saranno di due tipi diversi: l'uno dei vaglia superiori a lire mille già in uso anche per somme inferiori e fino a lire 500, l'altro dei vaglia da mille lire in meno.

I vaglia gratuiti della Banca sono emessi per qualunque somma, purchè non minore di lire 100, a favore di chiunque ne faccia la domanda contro versamento della somma corrispondente.

Sono pagabili da tutti gli Stabilimenti della Banca, compreso quello emittente, e possono essere dati nei pagamenti presso i suoi corrispondenti.

**Brutto tempo.** — Piove dirottamente; questa è la notizia del giorno; si comincia proprio male con questo avviamento verso l'inverno.

Già i meteorologici vogliono avere seri indizi per pronosticarci quanto mai terribile questo inverno. Specialmente dopo i primi del prossimo gennaio i freddi dovrebbero essere così intensi da superare quelli di molti degli inverni passati.

Che i meteorologici facciano fiasco! Sta però il fatto che finora, proprio sul principio, si ha ragione a temere che indovino.

**Stipendi universitari.** — Con decreto ministeriale furono concessi quattro stipendi universitari di lire 740.74, vacanti nel Convitto Marco Foscarini di Venezia e ciò in seguito all'ultimo concorso.

Fra i quattro egregi giovani cui toccò il premio troviamo il sig. Al-

dalla faccia marziale, annerita da un calore tropicale.

— Avete veduto?.. — disse il bruno volgendosi al compagno.

— L'ho veduta — rispose questi in inglese.

— E voi credete?..

— Con certezza.

— Che si siano fatti vivi ancora?..

— Non siamo ancor morti noi?..

— Ah! ah! avete ragione, milord?..

— disse il bruno?.. — ma sapete che questo è un vero romanzo!..

— E che vi è nel romanzo?.. nel romanzo vi è un fatto qualunque, abbellito con un intreccio di altri fatti che discendono dal primo e dalla fantasia più o meno vivida di colui che lo scrive... chi non lo sa, che tutto quello che noi facemmo e facciamo non vadi ai posteri sotto il nome di un romanzo, fors'anche appena creduto?..

— Allora ne sarete voi l'autore.

— Oibò! ho sempre odiato quel lavoro così penoso, così insulso, così imbecille?..

— E perchè, di grazia?

— Perchè?.. perchè chi legge romanzi non è che annoiato di storia; il mio nome allora sarebbe come un trastullo, io diverrei il burattino di qualunque lettore... dalle ginocchia di signorina, alla mano dell'operaio, ed io son troppo fiero da non de-

berto Salvagnini da Venezia aspirante al 1° anno di lettere presso la nostra Università.

**Biglietti d'andato e ritorno per Bologna.** — Allo scopo di maggiormente favorire gli accorrenti allo spettacolo che ha luogo al Teatro Comunale di Bologna durante l'attuale stagione autunnale, la direzione della Rete Adriatica ha concesso che fino al giorno 6 dicembre p. v. i biglietti di andata e ritorno per Bologna, distribuiti dalle stazioni, normalmente abilitate alla vendita dei medesimi, nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana, siano resi validi fino al secondo treno del giorno successivo a quello dell'emissione.

**Gli «Eruditi e Curiosi»** —

Questo periodico padovano, sta per rivivere sotto il nuovo titolo di *Giornale di Erudizione* a cura del prof. Filippo Orlando di Firenze e già direttore delle *Lettere di famiglia*. Esso pubblicherà gli scritti destinati all'estinto periodico, e uscirà di molto migliorato.

L'idea di corrispondenze e di notizie che possono scambiarsi fra dotti e semplici raccoglitori, fra eruditi e cercatori speciali, fra persone studiose, che per condizioni di luogo non potrebbero aver modo di fare ricerche indispensabili ai loro lavori con risparmio di fatica, di tempo e di denaro, senza tutti quei complimenti oziosi e spesso importuni; ci pare veramente bella e veramente utile.

I periodici forestieri di questo genere, come l'inglese *Notes and Queries* e il francese *Intermediarie* sono divenuti repertori ricchissimi di notizie peregrine e varie, di soluzioni di problemi storici, artistici ed archeologici che invano si cercherebbero altrove.

Il *Giornale di erudizione* si pubblicherà due volte il mese in fascicoli eleganti di 16 pag. in 4 a 2 colonne con copertina stampata. Il prezzo sarà di L. 12 l'anno; e i bibliofili, facendone subito domanda, potranno averne a L. 20 un'edizione in carta a mano.

**Cippi vespasiani a S. Croce.** — Padova è la città monumentale della ridda dei cippi vespasiani; i suoi meriti sono tali che se ne facesse una relazione non le mancherebbe un premio in nessun municipio.

Eppure con tanto fare e disfare si fa tanto male! Quanti vuoti!

E parliamo già di quelli a S. Croce; né si fece niente.

In tutto il lungo Corso V. E. passati i Vicoli delle Grazie all'imboccatura del Prato della Valle non ce n'è

gnarmi di quegli onori... per se stessi troppo meschini!..

— Mi dispiace, milord... avrei desiderato che voi lo aveste tracciato, mi sarei congratolato nel veder riprodotte gesta distruggitrici, e vi avrei pregato di assegnarmi una parte... sentimentale... —

— Sempre buffone!..

— E che volete che si faccia?.. quando si è condannati a starsene colle mani alla cintola, mentre che gli altri vengono a sfidarci sui loro cocchi, bisogna ben svagarsi in qualche modo sino all'istante che non avvenga qualche cataclisma.

I due stranieri s'accorsero d'essere ascoltati. Quello dagli occhiali d'oro e dalla parruca gialla continuò fingendo di non aver nulla veduto.

Si è impossibile... impossibile che in Italia non succeda... veggio il suo orizzonte troppo scuro, eppoi... comporrò dall'un lato, corporazioni, sollevazioni, prigioni, torture, Mazzini, questo giovane Carlo Alberto... sentiremo fra breve qualche cataclisma.

Il bruno aveva fatta una rapida investigatione su quegli che li avvicinarono.

— Voi credete proprio che al di là delle Alpi, succeda?..

— Una rivoluzione inevitabile.

(Continua.)



fino alla nuova Barriera se non uno presso il Palazzo Papadopoli.

È troppo poco, per Dio!  
Quando poi si giunge alla Barriera non se ne trova nemmeno là; né deriva che la gente fa quel che è bello tacere, proprio di fianco alle colonne! Che manna per le contravvenzioni municipali! Peccato che l'eccellentissimo Ispettore Capo non possa disporvi là in agguato almeno un paio delle sue quindici guardie (compresi i graduati, ben s'intende!) Oh! che bazza la sarebbe!

Tuttavia siccome crediamo che la giunta municipale non voglia andare in cerca della litetta delle contravvenzioni, ma i regolamenti li intenda nello spirito, così vogliamo ricordarle un altro suo obbligo, quello cioè di provvedere dei relativi cippi vespasiani quell'importantissimo rione della città.

Sappiamo che parecchi cittadini hanno avanzata analoga istanza, ma non se ne fece nulla. È questo un provvedimento di non difficile attuazione, e quindi ci pare che non dovremmo ritornare più sopra la noiosa materia.

Siamo importuni nell'insistere? To glietici la possibilità di seccarvi col provvedere, come è vostro dovere!

**Come brutale.** — Certo P. P. ammogliato, con figli, falegname, sulla trentina, per cinque volte in diversi giorni abusava di una bambina dell'età d'anni 8 circa, stendendola seminuda sopra un letto nella sua camera ove l'aveva indotta ad entrare. Il brutale uomo fu denunciato all'autorità giudiziaria per quel castigo che merita la sua azione.

**Arresti.** — Vennero eseguiti due arresti: uno in persona di un ragazzo di 13 anni che maltrattava la propria nonna d'anni 68, l'altro in persona di un individuo sorpreso in flagrante questua.

**Teatro Garibaldi.** — I drammi si succedono ai drammi: anche stasera una produzione molto interessante dice, il manifesto. Si tratta nientemeno che del «Processo della signora Clarissa Manson».

Non c'è che dire: la Compagnia Lollo s'aggia tutto il suo repertorio drammatico a Padova.

E fa bene, perchè i Padovani ci tengono assai a questi drammi robusti, che scuotono fin l'ime viscere del cuore, stuzzicano in sommo grado la curiosità, e non raramente fanno piangere od imprecare.

Si piange per la vittima; si impreca al tiranno.

Quanto prima poi si attende un altro dramma ridotto da T. Anselmi e tratto da un Romanzo di Montépin, ed è «La signorina di Compagnia».

Intanto per stasera uno spettacolo... coi fiocchi.

Anche la produzione di Iersera andò a meraviglia, le sorti di «Suor Teresa» hanno tenuto vivo l'interesse del pubblico fino alla fine del trattamento.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:**

Per la seconda volta  
Un viglietto del Monte di pietà.  
Un pezzo di catenella d'oro.  
Un portamonete contenente lire 1 e cent. 80 ed una piccola chiave.

Per la prima volta  
Un ombrello.  
Un pacco contenente della lana.

Un atto dell'Amministrazione delle Ferrovie Alta Italia che liquida la pensione a favore dei minori Fasolo.

Una chiave.  
**Una al di.** — Bernardino, che si è arricchito coi formaggi, non ha intorno alla musica che dei vaghi sospetti.

Egli fa dare delle lezioni di pianoforte a sua figlia.

— Ebbene, figliuola — le diceva ieri — suonami qualche cosa.

— Ma... non ho coraggio...

— Via, siamo soli... non fare la sciocca. Suonami un pezzo a quattro mani.

### Bollettino dello Stato Civile del 30 ottobre

**Nascite:** Maschi N. 0 Femmine 1.  
**Morti.** — Zambelli Casarina Maria di Bernardo, di giorni 13 — Morletto Cascadan Celeste fu Giacomo, d'anni 78, tessitrice, vedova. — Calvare Felice fu Giuseppe, d'anni 70, villico, vedovo.

Tutti di Padova.  
Simioni Roberto fu Paolo, d'anni 30, industriale, celibe, di Camposampiero.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica Compagnia diretta dal comm. Carlo Lollo, rappresenta: *Processo della signora Clarissa Manson* — Ore 8 1/2.

### BEGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 31 Ottobre 1885  
VENEZIA 55-46-47-25-16  
BARI 69-87-1-9-19  
FIRENZE 62-57-24-87-75  
MILANO 16-26-85-53-8  
NAPOLI 63-73-77-42-35  
PALERMO 24-61-90-3-67  
ROMA 35-42-62-45-2  
TORINO 28-87-66-46-80

### Diario Storico Italiano

1 NOVEMBRE

Era Francesco Foscari, doge di Venezia, pervenuto ad età molto avanzata, e spesse volte egli aveva dovuto inghiottire pillole amare per disgusti ed affronti fattigli dalla nobiltà a cagione di suo figlio Jacopo, più d'una volta accusato di non obbedire alle leggi della patria. Chiese invano di rinunciare all'alta carica, per ritirarsi tranquillo nella vita privata, che il Senato sempre rifiutò al giusto desiderio, in considerazione dei molti suoi meriti colla repubblica. Ma passato alcun tempo, in cui gli venne meno quest'idea, fu forzato invece ad abbandonare il trono sotto pretesto non fosse più atto a reggere la pubblica cosa. Venne infatti deposto rimandandolo per forza alla sua casa, non senza grave mormorio nel popolo, asseguandoli due mila ducati d'oro finché visse. Ciò gli cagionò immenso dolore, che s'accrebbe in modo fatale quando sentì il suono della campana che annunciava la creazione del nuovo doge, poiché egli morì di crepacuore. Ciò accadeva il 1° novembre del l'anno 1457.

Giulio Pippi più comunemente conosciuto sotto il suo pseudonimo Giulio Romano, nacque a Roma nel 1492 e morì a Mantova il 1° novembre del 1546.

Assai il suo grande ingegno a quello di Raffaello e condusse a termine le opere che morendo questi lasciava imperfette. Valente architetto studiò le lingue dotte e la poesia che, secondo Orazio, è sorella della pittura.

Lasciò pregiati capolavori ed eresse oltre al palazzo del T molti edifici di architettura semplice, robusta e svelta. Molti dei suoi affreschi furono incisi ed intagliati in legno e fra gli altri il bagno di Marte e Venere che fa parte delle pitture da lui concepite in Mantova, comunemente note sotto il titolo di *Baccanali degli Dei*.

ebbe parecchi allievi e godette della stima di Carlo V, di Clemente VII, di Paolo III e di parecchi altri principi che si mostrarono onorati della sua compagnia e delle sue opere.

### L'UOMO

PRIMA E DOPO LA MORTE

V.

Presso le nazioni di razza semitica (ebrei, arabi, assiri, fenici) presso gli egiziani ed i cinesi fu sempre in uso il sotterramento dei cadaveri. La cremazione in linea generale presso gli arii, e indo europei, cioè indiani, medi, sesti (slavi o russi), celti (germanici), pelaghi (greco-italici), e le ceneri racchiuse nelle urne si seppellivano con pompa solenne.

Nell'Europa e nell'America il cristianesimo generalizzò l'intumazione che prima di Cristo era assai meno usata dell'incenerimento; lo stesso effetto produsse l'islamismo in alcuni luoghi dell'Asia e dell'Africa.

Gli egiziani conservavano in luoghi sotterranei la spoglia mortale mummificata, perchè credevano che l'anima umana si annichilisse collo scomporsi del cadavere, e pretendeano così di eternare l'esistenza dell'anima preservando il corpo dalla corruzione.

Le piramidi tanto ammirate della valle del Nilo non sono che le sepolture dei re egiziani, o meglio dei padroni assoluti dei popoli che l'abitava. Ivi ai malviventi era negata la sepoltura, perchè credevasi che le loro anime andassero errando sulla riva di Stige e non potessero entrare nei Campi Elisi: da ciò forse ebbero origine alcuni pregiudizi ancora in voga tra il nostro popolo ignorante circa l'apparizione dei morti.

Nella Cina si usavano sempre le sepolture, le quali anche adesso sono fuori delle città, sulle alture piantate di pini e di cipressi: quelle dei grandi e dei mandarini sono costruite assai bene ed attorniate da figure di sol dati, leoni, cavalli testuggini in atto di dolore e di rispetto.

Tacito assevera che i germani con semplici cerimonie abbruciavano i cadaveri, talvolta insieme colle armi e col cavallo dei guerrieri; un semplice rialzo di terra serviva da monumento.

I maomettani, ad imitazione degli israeliti, lavano accuratamente i cadaveri per purificarli, e costruiscono le sepolture a foggia di cappelle dan dove grande importanza.

Anticamente in qualche luogo si onoravano delle sepolture anche gli animali (i teologi cattolici sostengono che si adorassero come Dei, io però son d'avviso che si distinguessero dall'Ente Supremo) come lupi, coccodrilli, camelli, serpenti ecc., tale costume perdura anche attualmente nell'India.

Santippo fece seppellire il suo cane sopra un promontorio; Alessandro ordinò splendidi funerali al suo cavallo Bucefalo e presso la tomba innalzò la città di Bucefalia; Adriano, imperatore romano, depose in una tomba con epitaffio, Boristene, suo cavallo da caccia.

Incomprendibilità del cuore e della mente umana! Di quali cose non ha l'uomo abusato? Ma forse, perchè egli talora si abbassa fin sotto il livello dei bruti, cessa per questo di essere il re della terra, il migliore fra tutti i viventi e di distinguersi da essi pel lume della ragione, cioè sostanzialmente? No, che anzi l'abuso stesso del libero arbitrio ve ne dimostra l'esistenza e, per legittima illazione, la responsabilità negli uomini, delle loro azioni e la immortalità della loro anima.

«La voce intima della coscienza, la «religione dei sentimenti morali, la «sublimità degli estetici, il culto di «tutte le nazioni verso i defunti, il «gran libro dell'universo, le stesse «azioni insane dei mentecatti e le «prove dei malvagi provano indubbiamente che noi non siamo soltanto tanto materia e che dopo la morte «non ritorneremo totalmente negli «atomi per ricostituire novelli corpi.»  
Padova 14 ottobre 1886.

Rezio.

### Un po' di tutto

**Tre ragazze uccise dalla dinamite.** — In Avigliana (Torino) l'altro ieri in uno dei casotti delle cartucce della fabbrica di dinamite, mentre tre ragazze stavano lavorando, scoppiò una certa quantità di dinamite e fece saltare in aria il casotto.

Le ragazze rimasero uccise sul colpo. Lo scoppio danneggiò pure il casotto vicino, e le altre ragazze che in quello si trovavano furono chi più chi meno malconce.

Il paese è impressionatissimo di questa orrenda sciagura.  
**300 morti.** — Disastri inglesi da Terranuova, 28, annunziano che per parecchi giorni una terribile tempesta ha infuriato sulle coste del Labrador. Ottanta bastimenti da pesca sono affondati o hanno investito sulle coste, e 300 persone circa sono annegate; 250 salvati dal disastro sono privi di tutto.

**Un magistrato che si fracassa il cranio.** — A Lorient, il signor Guignar, ex procuratore della Repubblica, mentre trovavasi a diporto in campagna con la sua famiglia, il cavallo della vettura si adombrò e diedesi a precipitosa fuga.

Il cochiere e la signora Guignar furono sbalzati lontano, il vecchio magistrato ebbe il cranio fracassato e morì sull'istante.

**I drammi delle miniere.** — Nelle miniere di carbone presso Reschitz, (Ungheria) causa una espul-

sione di gaz, 13 minatori rimasero asfissati, 42 feriti mortalmente. Quasi tutti sono padri di famiglia.

**Le vittime del lavoro.** — Nella fabbrica di macchine ferroviarie di Raschitz cadde un grosso pezzo di ferro spaccando il cranio a due operai, e ferendone leggermente sette.

**Nozze Hugo Manzoni.** — Renzo Manzoni, nipote dell'autore dei *Promessi Sposi*, sposò ieri la signorina Massimiliana Sellier, figlia della contessa Hugo, cognata al poeta francese. La madre della sposa non assistette al matrimonio; sono noti i dissidi fra figlia e madre, la quale si oppose quanto poté al matrimonio della figlia quindicenne.

**Contrabbandiere illustre.** — A Montecatini in seguito a sospetti, gli agenti della pubblica forza recaronsi in casa di certo Biagini Torrello detto *Poggetti*, vecchio di circa 80 anni.

La prima ed accurata perquisizione riuscì come al solito infruttuosa; ma misuratasi all'esterno la sua abitazione e non confrontando questa coll'interno s'incominciò a scoperciarne il tetto per trovare in tal modo il vano che mancava.

Fu allora che il *Poggetti* mostrò ova teneva il tabacco.

Era questo un piccolo stambugio nel quale si accedeva per una finta credenza.

Quivi si rinvennero 103 chilogrammi di tabacco in foglia Kentucky e chilogrammi 650 da fiuto.

### Ultime Notizie

(Dal giornale)

Ieri la Corte d'Assise di Roma ha pronunciato sentenza di condanna contro gli autori di alcuni articoli pubblicati nel giornale il *Dovere* ed incriminati perchè ritenuti sovversivi.

Perdurano le divergenze tra il Governo e le amministrazioni delle ferrovie per prorogare le facilitazioni dei viaggi degli impiegati ed ufficiali. Non accordandosi, dovrebbero viaggiare alla tariffa intera.

Domani il supremo Tribunale discuterà il ricorso del carabiniere Durione. Presiederà il senatore Durando. Sosterrà l'accusa l'avvocato generale Binazzi. Lo difenderà Morpurgo.

(Nostrì dispacci)

Roma, 1, ore 8.15 ant.

Grimaldi parte questa sera per Lecce.

Calenda fu nominato procuratore generale a Napoli al posto del decesso Pironti.

Non ostante le smentite della *Rassegna* si assevera che l'Italia accetterà con riserva la conferenza di Costantinopoli.

Prevedesi inevitabile il conflitto fra Serbia e Bulgaria. Vivo è lo scambio di dispacci fra le potenze temendosene uno scoppio generale.

### TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Parigi, 31.** — Il Freycinet ricevette la deputazione degli armeni chiedentigli che al caso la conferenza allargasse le basi delle decisioni, le potenze prendessero in considerazione i voti dell'Armenia. Freycinet pure manifestando simpatie per l'Armenia, dichiarò che la conferenza non uscirà dalla questione della Rumelia e Bulgaria.

**Madrid, 31.** — E' morto l'ammiraglio Topete.

**Parigi, 31.** — La Conferenza monetaria terminò stasera tutti i dettagli della clausola per la liquidazione degli scudi.

**Panama, 31.** — Il *Cristofolo Colombo* è giunto ieri; a bordo tutti bene.

**Parigi, 31.** — Il Consiglio dei ministri alla presidenza di Grey occupò del Bilancio 1886 87 decise di dichiarare sinceramente il deficit esistente, di fare risolutamente delle economie, e per fare queste economie il ministero intenderebbe di sopprimere quasi tutto il bilancio straordinario.

**Vienna, 31.** — Il ministro dell'istruzione stabilì pel 16 novembre

la riunione della conferenza internazionale a Vienna relativa al Diapason.

In Egitto

**Cairo, 30.** — Il Kedive ricevette ufficialmente Wolff, e gli restituì la visita. Il Kedive disse che presterà premuroso concorso alla misure concertate fra la Porta e l'Inghilterra.

**Londra, 30.** — Il *Daily News* ha da Cairo: 30 mila arabi sono riuniti ad Abu Hamed. Credesi che marceranno sopra Korosko.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Inserzioni a Pagamento

ALLA BAIÀ D'ASSAB

AVVISO  
ALLE SIGNORE

Il giorno 17 corrente Ottobre nel NEGOZIO EX OFFELGIERA POLACCO al Gallo fu aperta

UNA VENDITA

di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tulli, Passamanterie, Frangie Ciniglia, Cravatte e Mantelline Ciniglia.

GRANDE ASSORTIMENTO  
Pellicerie e Rotonde

FIORI E PIUME  
PER SIGNORA  
e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

LA VENDITA  
SI FARA' A PREZZI FISSI

LA  
Legatoria Angeli

fu trasportata sotto gli uffici della BANCA VENETA.

LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo  
Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Ceserano.

ANNUNZI F. TREVES  
(Vedi IV. pagina)

A. M. D. Fontana  
DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA  
Via del Sale 5, vicino il Padrocchi  
Specialista per otturature di Denti.  
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

G. SARDI E C.  
VENEZIA

FABBRICA A VAPORE

DI  
CONCIMI

ORGANICI E INORGANICI  
a titolo garantito

al prezzo da L. 3.50 a L. 23 al Quintale, sacco compreso. Listini ed istruzioni gratis a qualunque richiesta.

Viglietti da Visita  
al cento Lire 1.50



**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881  
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
**a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone . . . . MARGHERITA - A. Migone . L. 2 50  
 Estratto . . . . MARGHERITA - A. Migone . » 2 50  
 Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . » 4 —  
 Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . » 2 —  
 Busta . . . . MARGHERITA - A. Migone . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive o particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

ANTICHE  
**PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE**  
 CONTRO LA  
**TOSSE**  
 DELLA FARMACIA DALLA CHIARA IN VERONA

Prescritte dai Signori Medici a preferenza di altre specialità consimili nella cura della **Tosse nervosa-bronchiale**, di **raffreddore** e **canina** dei fanciulli. Non confondere queste rinomate Pastiglie Pettorali Incisive con altre imitate. Taluno avido di guadagno con poco onesta speculazione cercò imitarne la forma, il colore e sapore. **DOMANDARE** quindi sempre ai Signori Farmacisti: **PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA DI VERONA**. — Prezzo cent. 70. — Numerosi attestati da ogni parte d'Italia ed estero si spediscono a richiesta. Deposito nelle principali Farmacie. — Per qualche quantità sconto conveniente.

Dirigere le domande col saldo meno lo sconto del 20 0/0 alla Farmacia DALLA CHIARA in Verona — Per Padova sono depositari i signori Pianeri e Mauro, Cornelio, Bernardi e Durer.

**F.LLI TREVES**  
 MILANO - Via Palermo, 2 - MILANO

È APERTA L'ASSOCIAZIONE ALLE SEGUENTI OPERE:  
**VIAGGIO della JEANNETTE**  
 del comandante GIORGIO WASHINGTON DE LONG  
 Ogni settimana esce una dispensa di 16 pag. in 8 illustr.  
 La nostra traduzione sarà fatta sopra l'edizione americana, che fu pubblicata dalla vedova dell'autore, la signora Emma De Long, e sarà accompagnata dalle medesime incisioni. Quella spedizione polare fu una delle più memorabili: il giornale della spedizione ci fa seguire ora per ora alle varie peripezie ed è tutto un dramma. È seguito dal racconto della spedizione del Rodgers alla ricerca della Jeannette.  
 Centes. 50 la disp. - Assoc. all'opera completa, L. 13. - (Est. Fr. 15).

**Il Congo** e la creazione di uno Stato  
 H. M. STANLEY  
 Di questa nuova opera del celebre Stanley, che resterà fra le più ragguardevoli del secolo e che esce contemporaneamente in otto lingue, la Casa Treves ha acquistato il diritto di traduzione per l'Italia. — L'edizione italiana uscirà a fascicoli illustrati da oltre 100 incis., 2 grandissime carte ed altre minori, perfettamente come l'originale inglese.  
 Una lira il fascicolo. - Lire trenta l'opera completa.

**Grandi Dizionari Universal**  
 DI  
 Geografia, Storia e Biografia | Scienze, Lettere ed Arti  
 di E. Treves e G. Strafforello | di M. Lassone e C. A. Valle  
 COMPRESI I SUPPLEMENTI DEL 1885  
 Ogni 15 giorni escono 2 fasc., cioè uno d'ognuno dei 2 Dizionari  
 Prezzo d'ogni fasc. di 64 pag. in 8 a 2 colonne con copertina  
 a una lira  
 Assoc. ai primi 6 fascicoli dei 2 Dizionari: Lire 12.  
 Prezzo d'associazione ai due Dizionari completi  
 compresi i Supplementi: Lire 60.

**GARIBALDI**  
 E I SUOI TEMPI, di J. W. MARIO  
 Con 82 composizioni storiche di EDOARDO MATANI.  
 56 ritratti, 11 autografi di Garibaldi, 8 carte e piante.  
 Quest'opera venne già riguardata come un monumento storico ed artistico elevato alla memoria del grand'uomo. Le stupende illustrazioni eseguite dall'egregio pittore napoletano, ne formano un'opera d'arte di prim'ordine. I numerosi ritratti, disegnati sulla scorta di documenti originali presentano una preziosa galleria nazionale. Sotto tutti i rispetti quest'opera è considerata universalmente un monumento innalzato al general Garibaldi. — Dal 1° ottobre si pubblicano due fascicoli alla settimana.  
 Centes. 10 il fasc. - Assoc. all'opera completa, L. 15. - (Est. Fr. 10)

**PREMIO** Chi si associa all'opera completa riceverà in dono una splendida copertina in tela e oro per rilegare il volume.

MILANO: Via Palermo, 2;  
 ROMA e Gall. Vitt. Eman., 51 BOLOGNA  
 Via del Corso, 388 Angolo via Farini  
 Palazzo Theodoli e Piazza Galvani.

**A Camposampiero**  
 in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un  
**Appartamento ammobigliato**  
 composto di vari locali.  
 Rivolgersi in luogo alla signora **Venturini Emma**.

**Perchè illudervi !!**  
 quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...  
 Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.  
**Flacon Lire Cinque**  
 all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.  
 Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

**Mal di cuore ed asma**  
 Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è  
**L'antasmatico Bozetti**  
 del Farmacista **T. Bozetti**  
 L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata.  
 Rivolgersi a **G. Bozetti**, Milano, Via Vivaio, 16. 3731

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE  
 BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA  
 DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**  
 unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano di Firenze**.  
 Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**  
 N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.  
 Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.  
**Ernesto Pagliano**  
 3350

**FERNET-BRANCA**  
 ANTICOLERICO

DEI FRATELLI **BRANCA** DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.  
 Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni**. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.  
 EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.  
 PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,  
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.  
 L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.  
 In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.  
 Devotissimo loro servo, **T. Pozzi, Pref. Ap.**

MUNICIPIO DI NAPOLI  
 Napoli, 21 Dicembre 1873.  
 Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.  
 Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE**.  
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.  
 Il Sindaco **SPINELLI**.  
 Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586  
**PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50**

**La Stagione**  
 Domandare numeri di Saggio  
 il più splendido e più economico  
**Giornale di MODENA**  
 37. Corso Vittorio Emanuele 37.

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)  
 Da ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.  
 PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)  
 anno sem. trim.  
 Grande Ed. 16 9 — 5, —  
 Piccola 8 4,50 2,50  
 Per l'Estero  
 anno sem. trim.  
 Grande Ed. 20 12 6,50  
 Piccola 11 6 3,50  
 Numeri separati L. UNA  
 La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.  
 Pagamenti anticipati  
 Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Se si abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* a Padova.